



BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)
Capitale Sociale 2.000.000 euro interamente versato
Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365
REA Modena n° 364637
Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.
Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Walter Guiduzzi - Presidente
Giancarlo Palmieri - Amministratore Delegato
Novello Lodi - Consigliere
Otello Bertoli - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Sienes Vaccari - Presidente
Gian Luigi Morten – Membro effettivo
Giorgia Butturi – Membro effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA Grant Thornton S.p.A. - Milano

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

AS RETIGAS S.R.L.

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **NOTA INTEGRATIVA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. la situazione della società
 - 1.1 la situazione economica
 - 1.2 la situazione patrimoniale
 - 1.3 la gestione finanziaria
2. andamento della gestione
 - 2.1 settore distribuzione gas
 - 2.2 altri settori di intervento
3. le risorse umane
4. ricerca e sviluppo
5. investimenti
6. rapporti infragruppo
7. analisi rischi interni ed esterni all'azienda
8. fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
9. azioni società controllante
10. evoluzione della gestione
11. altre informazioni
12. proposta all'Assemblea dei soci

1 La situazione della Società

La società gestisce la distribuzione gas naturale in alcune località della provincia di Modena, Mantova e Bologna.

1.1 Situazione economica

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile netto di 162 mila euro dopo aver rilevato imposte (IRES e IRAP) di competenza per euro 242.843, imposte anticipate per euro (61.183). Il conto economico a valore aggiunto in migliaia di euro, è sotto riportato:

	2013		2012	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	19.887		20.485	
- Lavori in economia	468		658	
A. Totale ricavi	20.355	100%	21.143	100%
- materie prime, suss. e di consumo	725	3,6%	961	4,5%
- servizi ed oneri diversi	16.837	82,7%	17.174	81,2%
B. Totale costi esterni	17.562	86,3%	18.135	85,8%
C. Valore aggiunto (A-B)	2.793	13,7%	3.008	14,2%
D. Costo del lavoro	1.187	5,8%	1.138	5,4%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	1.606	7,9%	1.870	8,8%
F. Ammortamenti	1.202	5,9%	1.639	7,8%
G. Accantonamenti	180	0,9%	46	0,2%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	224	1,1%	185	0,9%
Proventi da partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi finanziari	0	0,0%	3	0,0%
Interessi e oneri finanziari	336	1,7%	131	0,6%
I. Totale proventi e oneri finanziari	(336)	-1,7%	(128)	-0,6%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
M. Risultato della gestione ordinaria (H+I+L)	(112)	-0,6%	57	0,3%
Proventi straordinari	457	2,2%	6	0,0%
Oneri straordinari	1	0,0%	483	2,3%
N. Totale proventi e oneri straordinari	456	2,2%	(477)	-2,3%
O. EBT - Risultato prima delle imposte (M+N)	344	1,7%	(420)	-2,0%
P. Imposte sul reddito	182	0,9%	93	0,4%
Q. Risultato d'esercizio (O-P)	162	0,8%	(513)	-2,4%

1.2 Situazione patrimoniale

	2013	2012	variazioni
Rimanenze	522	606	(84)
Crediti verso utenti/clienti	2.290	1.757	533
Crediti verso controllanti	131	111	20
Crediti verso controllate	0	0	0
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso altre soc. gruppo	2.246	3.290	(1.044)
Crediti verso altri	7.706	7.347	359
Crediti tributari	1.671	905	766
Ratei e risconti attivi	11	6	5
A. Totale attività operative	14.577	14.022	555
Debiti verso fornitori	6.042	5.751	291
Debiti verso controllanti	6.123	8.837	(2.714)
Debiti verso controllate	0	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0
Debiti verso Altre Soc Gruppo	117	51	66
Debiti verso istituti previdenziali	50	48	2
Debiti tributari	145	23	122
Debiti verso altri	3.323	1.815	1.508
Acconti	153	136	17
Ratei e risconti passivi	126	181	(55)
B. Totale passività operative	16.079	16.842	-763
C. Capitale circolante netto	(1.502)	(2.820)	1.318
Immobilizzazioni immateriali	11.824	10.673	1.151
Immobilizzazioni materiali	85	129	(44)
Partecipazioni	0	0	0
Altri crediti a m/l termine	250	215	35
D. Totale attivo immobilizzato	12.159	11.017	1.142
Debiti non finanziari a m/l termine	0	0	0
Fondi rischi ed oneri	216	76	140
Tattamento di fine rapporto	260	247	13
E. Totale passività operative immobilizzate	476	323	153
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	11.683	10.694	989
G. Totale capitale investito netto (C+F)	10.181	7.874	2.307
(Liquidità e disponibilità finanziarie a breve termine)	(4.008)	(1.176)	(2.832)
(Altre attività finanziarie)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	2.863	4.272	(1.409)
Debiti e finanziamenti v/banche a m/l termine	457	570	(113)
Finanziamenti da soci a m/l termine	6.500	0	6.500
H. Totale posizione finanziaria netta	5.812	3.666	2.146
Capitale sociale	2.000	2.000	0
Riserve	2.207	2.721	-514
Utili portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	162	-513	675
I. Totale patrimonio netto	4.369	4.208	161
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	10.181	7.874	2.307

Il capitale circolante netto è aumentato di 1.318 mila euro per effetto della postergazione di parte dei debiti commerciali verso i soci trasformandoli in finanziamento da soci a medio termine. L'attivo immobilizzato è aumentato per effetto degli investimenti eseguiti su reti, impianti e contatori in concessione. I crediti verso altri, rilevati nelle attività correnti, permangono elevati a causa del saldo fortemente creditorio vantato dalla società nei confronti del sistema, a supporto degli sconti sul vettoriamento concessi alla clientela, così come disciplinati dalla Delibera 6/13.

1.3 Gestione finanziaria

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, è sotto riportata:

ONERI FINANZIARI	2013	2012
Interessi su finanz. V/banche	77	46
Interessi verso controllanti	228	64
Interessi su mutui	31	21
Totale oneri finanziari	336	131

PROVENTI FINANZIARI	2013	2012
Proventi da tit. iscr. nelle immobilizz.	0	0
Interessi attivi bancari	0	3
Totale proventi finanziari	0	3

SALDO	(336)	(128)
--------------	--------------	--------------

L'incremento della voce è determinato dalle dilazioni a titolo oneroso pagate ai soci, concesse sui propri crediti commerciali vantati nei confronti della società, così come deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione di As Retigas srl del 23/05/2013 all'oggetto n. 11 " mantenimento procedura di dilazioni concordate con le società operanti nella filiera del gas".

RENDICONTO FINANZIARIO

Operazioni di gestione reddituale	2013	2012
Utile di esercizio	162	(513)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.156	1.594
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46	45
Accantonamenti:		
- per trattamento di fine rapporto	57	57
- per rischi ed oneri/svalut.crediti	180	46
Utilizzo Fondi		
- tfr liquidato e/o versato ai fondi integrativi	(44)	(68)
- per rischi ed oneri	(49)	-
Diminuzione (-aumento) rimanenze	84	65
Diminuzione (-aumento) crediti a breve termine	140	(2.985)
Diminuzione (-aumento) crediti tributari ed imposte anticipate	(766)	277
Diminuzione (-aumento) ratei e risconti attivi	(5)	(4)
Aumento (-diminuzione) debiti v/fornitori a breve	(2.357)	7.526
Aumento (-diminuzione) debiti tributari a breve	122	(103)
Aumento (-diminuzione) acconti da clienti	17	(72)
Aumento (-diminuzione) debiti v/istituti prev.sociale	2	(2)
Aumento (-diminuzione) altri debiti	1.508	405
Aumento (-diminuzione)ratei e risconti passivi	(55)	179
Liquidità generata (-utilizzata) dalla gest. Reddituale	198	6.447

Attività d'investimento	2013	2012
Incremento di cespiti immateriali	(2.307)	(2.673)
Incremento di cespiti materiali	(2)	(36)
Vendite di cespiti	-	-
Diminuzione (-aumento) crediti finanziari lungo	(35)	48
Liquidità generata (-utilizzata) in attività d'investimento	(2.344)	(2.661)

Attività di finanziamento	2013	2012
Aumento Capitale a titolo oneroso		
Variazione Riserve Patrimonio		
Accensione mutui	-	-
diminuzione debiti verso banche M/L	(113)	(59)
Finanziamento soci a m/l	6.500	-
Diminuzione debiti verso altri finanziatori lungo	-	-
Pagamento dividendi	-	-
Liquidità generata (-utilizzata) in attività di finanziamento	6.387	(59)

AUMENTO (-DIMINUZIONE) LIQUIDITA' NETTA A BREVE	4.241	3.727
--	--------------	--------------

LIQUIDITA' NETTA A BREVE	2013	2012
A inizio esercizio	(3.096)	(6.823)
A fine esercizio	1.145	(3.096)
Variazione liquidità	4.241	3.727

La situazione finanziaria ha presentato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei finanziamenti che i soci hanno erogato alla società a parziale riequilibrio finanziario della stessa.

A completamento delle informazioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa si rappresentano i principali indicatori economici e finanziari della gestione.

Indicatori Principali	unità di misura	2013	2012
ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	20.355	21.143
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	5.812	3.666
Patrimonio netto	migliaia di euro	4.369	4.208
Capitale investito netto	migliaia di euro	10.181	7.874
EBTDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	1.606	1.870
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	224	185
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	344	-420
Utile netto	migliaia di euro	162	-513
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	133,0%	87,1%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	2,2%	2,3%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	migliaia di euro	1.544	1.172
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	3,7%	-12,2%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	1,1%	0,9%
Utile netto / capitale investito	%	1,6%	-6,5%
Utile netto / fatturato	%	0,8%	-2,4%
Utile ante imposte / fatturato	%	1,7%	-2,0%

Il miglioramento degli indicatori economici è determinato da un incremento della redditività aziendale, che manifesta il superamento delle difficoltà maturate nel periodo del sisma con la riduzione dei costi operativi che, nel 2012, erano cresciuti per la gestione emergenziale. Gli investimenti effettuati sono stati coperti dall'incremento della voce finanziamento soci.

2 Andamento della gestione

I punti di riconsegna sono di seguito riepilogati:

Elenco Comuni	PDR 2013	PDR 2012
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	5.803	5.801
BASTIGLIA (MO)	1.937	1.937
BOMPORTO (MO)	4.417	4.439
BORGOFRANCO SUL PO (MN)	305	305
CAMPOGALLIANO (MO)	4.005	4.016
CAMPOSANTO (MO)	1.297	1.330
CARBONARA DI PO (MN)	559	561
CARPI (MO)	32.510	32.623
CAVEZZO (MO)	3.038	3.120
CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	3.693	3.823
CREVALCORE (BO)	6.367	6.405
FINALE EMILIA (MO)	6.978	7.067
MEDOLLA (MO)	2.909	2.966
MIRANDOLA (MO)	10.692	10.955
MOGLIA (MN)	2.108	2.110
NONANTOLA (MO)	6.903	6.928
NOVI DI MODENA (MO)	3.970	4.202
QUISTELLO (MN)	2.095	2.104
RAVARINO (MO)	2.734	2.739
SAN FELICE SUL PANARO (MO)	4.654	4.798
SAN POSSIDONIO (MO)	1.443	1.485
SAN PROSPERO (MO)	2.447	2.487
SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	3.274	3.279
SOLIERA (MO)	6.907	6.914
Totale	121.045	122.394

2.1 Settore distribuzione gas

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (di seguito AEEGSI) ha approvato con delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012, successivamente aggiornati con delibera 328/2013/R/gas del 25 luglio 2013, i valori delle tariffe di riferimento per l'anno 2013, sempre ai sensi delle disposizioni della RTDG (Regolazione delle Tariffe dei servizi di Distribuzione e Misura del Gas naturale), la cui validità era stata prorogata al 31.12.2013 con delibera 436/2012/R/gas.

L'aggiornamento con delibera 328/2013 è stato conseguente alle istanze di rettifica e di integrazione dei dati e alla fissazione del valore del tasso di variazione collegato a modifiche dei costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale.

Il 12 dicembre 2013 è stata pubblicata la delibera 573/2013/R/gas, con la quale viene definita la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), limitatamente alle *vecchie* gestioni comunali. Il nuovo impianto regolatorio impone in capo al distributore una sostanziale minore remunerazione del capitale investito con un effetto deflatorio sulle tariffe. Un altro aspetto significativo sarà la valorizzazione del differenziale del valore riconosciuto al gestore entrante ed uscente al termine del periodo transitorio. Le anticipazioni espresse dall'AEEGSI relativamente e prodotte dai documenti di consultazioni (ultimo dei quali il DCO 53/14/r/gas) fa emergere un quadro che necessiterà di ulteriori elementi di incertezza applicativa.

2.2 Altri settori di intervento

La società quale operatore di distribuzione gas persegue gli obiettivi di efficienza energetica che l'AEEGSI impone e che viene raggiunto mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico.

La società ha acquisito titoli ed impegni all'acquisizione per un numero complessivo di 17.485 titoli che verranno annullati, in base alle indicazioni dell'AEEGSI a maggio 2014 con riferimento agli obiettivi 2013. Per rispettare il principio della competenza i proventi, pari a 1.768 mila euro, e gli oneri, pari a 2.166 mila euro, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura sebbene le transazioni di acquisto siano avvenute prevalentemente nel 2014. Il prezzo previsto di annullamento dei titoli tiene conto solamente della parte determinata dalla delibera 13/14/r/efr.

La società ha sviluppato rapporti di collaborazione attiva verso altri gestori utilizzando la propria struttura ed il know how nel campo della gestione di concessioni di distribuzione di gas naturale.

3 Le risorse umane

Risorse

La consistenza media del personale presenta un lieve incremento rispetto all'anno precedente essendo ancora presente la necessità di rafforzamento della struttura tecnico operativa ed amministrativa in preparazione alle gare d'ambito del bacino. Per le consistenze si rimanda al prospetto della Nota Integrativa. Il personale dipendente è inquadrato nel CCNL Gas-Acqua.

4 Ricerca e sviluppo

Non risultano investimenti in ambito di ricerca e sviluppo.

5 Investimenti

Nel corso del 2013 sono stati realizzati investimenti complessivi pari a 2.308 mila euro.

Investimenti	2013	2012
SERVIZIO GAS:		
reti gas	168	215
allacciamenti gas	668	535
impianti gas	900	1.134
contatori gas	369	547
totale servizio gas	2.105	2.431
investimenti diversi	203	278
TOTALE INVESTIMENTI	2.308	2.709

Gli investimenti sugli impianti rispecchiano le richieste di interventi orientati a soddisfare le richieste della clientela, sia civile che industriale, in seguito al sisma dell'anno 2012 e a mantenere in efficienza gli impianti, sostituendo le componenti obsolete ed effettuando gli estendimenti di rete necessari. Gli investimenti sugli impianti e sulle reti gas si riferiscono a beni non di proprietà della Società e pertanto sono iscrivibili nelle immobilizzazioni immateriali nella voce "Altro".

Gli "Investimenti diversi" si riferiscono soprattutto ai costi sostenuti per il completamento del nuovo software gestionale, all'aggiornamento cartografico e ad oneri sostenuti in un'ottica preparatoria della partecipazione della società alla gara gas, posticipata a fine 2016.

6 Rapporti infragruppo

La società non detiene partecipazioni in altre Società ed è soggetta alla direzione e coordinamento di Aimag SpA.

I rapporti con la controllante e le altre società del gruppo hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. La società riceve dalle società appartenenti ai gruppi dei due soci conferenti (Aimag S.p.A. e Sorgea S.r.l.) servizi tecnici ed amministrativi a supporto della gestione, regolati a normali condizioni di mercato. La Società riconosce, a titolo di uso degli asset conferiti in gestione, un canone di remunerazione ai soci, valorizzato con riferimento indiretto alle componenti tariffarie di remunerazione del capitale investito non realizzato dal gestore. Per il gruppo Sorgea le prestazioni di assistenza tecnica ed amministrativa è fornita da Sorgeaqua srl.

La società, nella propria attività di gestore della distribuzione, intrattiene rapporti con Sinergas Spa, società controllata di Aimag Spa, relativamente all'acquisto di gas naturale per il proprio ciclo industriale (preriscaldamento cabine di primo salto). Tali rapporti sono regolati in base alle condizioni imposte dalla normativa vigente. Sono altresì considerate parti correlate Hera Spa e le società del suo gruppo, in virtù della significativa partecipazione di minoranza che la stessa detiene nella capogruppo. I rapporti economici si concretizzano soprattutto con la società commerciale Hera Comm SpA, per la vendita del gas sulle reti gestite da As Retigas.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei rapporti con la Capogruppo e con le altre società del gruppo Aimag:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	131	11.218	9.725	439	-	228
SINERGAS SPA	2.245	38	153	7.857	-	-
QUADRANTE SRL	-	-	-	-	-	-
TRED SRL	-	-	-	-	-	-
SINERGAS IMPIANTI	1	79	66	7	-	-
AeB ENERGIE SRL	-	-	1	-	-	-
AGRI-SOLAR SRL	-	-	-	-	-	-
SIAM SRL	-	-	-	1	-	-
	2.377	11.335	9.945	8.304	0	228

7 Analisi rischi interni ed esterni

La società opera prevalentemente all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi prevalentemente ad un orientamento sfavorevole delle attività di regolazione, soprattutto ove queste siano incoerenti con la propria struttura operativa. Elemento di particolare criticità assumono le delibere dell'AEEG in termini di tariffe di distribuzione, ma anche le nuove attività previste da delibere dell'Autorità non possono non causare nel tempo aumento di costi, sia di personale che integrazioni di software. In proposito si citano: le procedure standard di comunicazione tra i soggetti operanti nel settore del gas (delibera ARG/com 134/08), la definizione della regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2014-2019 (delibera 573/2013/R/gas), sul quale rimane irrisolta la gestione della differenza del valore uscente del gestore (DCO 53/14/r/gas), con la quale viene definita la regolazione tariffaria e la messa in servizio di gruppi di misura del gas con funzioni di tele lettura (delibera 631/13/r/gas) e la continuità del servizio e qualità disciplinate dalla delibera 574/13/R/gas dove sono previsti meccanismi di premi e penalità che potrebbero ricadere sul gestore.

Allo scopo di monitorare il livello di rischio che tali interventi possano comportare, la società ha attivato, anche in collaborazione con i soci, una verifica periodica soprattutto tramite il sistema di budgeting e forecasting della gestione.

In relazione al Servizio di Default (Del. ARG/gas 99/11 e successive modifiche e integrazioni), in data 29 dicembre 2012 il TAR Milano ne aveva dichiarato l'illegittimità sulla base dei seguenti assunti:

- l'AEEG ha posto a carico dei Distributori obblighi tipici dell'attività di fornitura di gas, in violazione dei principi comunitari e nazionali di separazione societaria e funzionale tra le attività di distribuzione e vendita del gas;
- sebbene l'art. 7.4 del D. Lgs. 93/2011 preveda in capo al Distributore l'obbligo di garantire il bilanciamento della propria rete anche in relazione ad un PDR rimasto privo di Venditore, ciò non significa che il Distributore debba assumere oneri propri dell'attività di fornitura del gas;
- l'Autorità avrebbe dovuto prendere in considerazione soluzioni alternative al Servizio di Default, già emerse in sede di consultazione con gli operatori (es. la cosiddetta "salvaguardia gas", il servizio di fornitura da parte dell'Acquirente Unico, etc.) per garantire comunque la regolazione di situazioni critiche nelle quali il cliente rimanga senza fornitore e non sia attivabile il Fornitore di Ultima Istanza (FUI).

In data 23 aprile 2013 avrebbe dovuto svolgersi presso il Consiglio di Stato l'udienza di merito relativa alla sospensione cautelare circa gli effetti delle sentenze con cui il TAR Milano si era espresso, in data 29 Dicembre 2012, per l'illegittimità del Servizio di Default (Delibera ARG/gas 99/11 e s.m.i.). La discussione di merito è stata rinviata al 9 luglio 2013 e poi ancora, successivamente, ed ad oggi non si è ancora tenuta. Pertanto il Servizio di Default continua ad essere in vigore nelle pendenze del giudizio.

E' stato individuato il Fornitore transitorio (FTD) di cui all'art. 5.1 della Del. 540/2012/R/gas, così come è stato pubblicato il Regolamento disciplinante le procedure concorsuali di competenza dell'Acquirente Unico (art. 49.4 TIVG come modificato da Del. 540/2012/R/gas).

Da segnalare che, in relazione al saldo di perequazione 2012, la società ha ricevuto una prima elaborazione da parte della CCSE a ottobre 2013, e una seconda a gennaio 2014.

Da una prima analisi di confronto tra gli accordi di perequazione, il VRT atteso e gli effetti di compensazione del sisma è stato rilevato uno scostamento a favore della società di circa 2 milioni di euro e pertanto, sembrerebbe necessaria una correzione del valore determinato come saldo di perequazione 2012.

Allo scopo di mantenere i rapporti tra la società e la CCSE improntati alla massima collaborazione e trasparenza, è stata trasmessa una nota di segnalazione per le verifiche che la CCSE intenda effettuare relative dell'incongruenza segnalata.

Un ulteriore elemento di incertezza è il combinato disposto della regolazione dell'AEEG con le imposizioni della legge 99 del 2009 sulla gestione del bollo metrico sui misuratori di piccola taglia, per i quali potrebbero ricadere sul gestore obblighi di sostituzione di misuratori non completamente ammortizzati. La già citata delibera 631/13/r/gas ridefinisce il calendario delle sostituzioni dei

misuratori elettronici. La delibera impone un programma di sostituzione senza che vi sia una completa copertura tariffaria. La delibera 573/13 all'art. 43 in effetti sancisce come onere in capo al gestore, in modo improprio, il residuo non ammortizzato dei misuratori meccanici sostituiti.

Relativamente all'assetto normativo la Società gestisce concessioni in regime temporaneo, secondo l'art. 15 del Decreto Letta, la cui scadenza effettiva è allo stato attuale incerta. Rispetto all'originale la data limite fissata al 31 dicembre 2005, è stata prima prorogata dalla Legge 23 agosto 2004 n. 239 che ne ha fissato la scadenza al 31 dicembre 2009 e poi successivamente dalla Legge 23 febbraio 2006 n. 51 al 31 dicembre 2010 estendibile ad un anno.

L'art. 46 bis della legge del 29 novembre 2009 n. 222, ha disposto inizialmente la scadenza al 31 dicembre 2012 nella sua versione originale, poi è stata successivamente modificata dal cosiddetto Collegato alla Finanziaria 2010 anticipando nuovamente la scadenza al 31 dicembre 2010, ma subordinando la sua efficacia ad una serie di successivi interventi regolatori da emettere, da parte sia del Ministero dello Sviluppo Economico che dell'Autorità del Gas e dell'Energia Elettrica, necessari per l'espletamento delle gare in forma di associazione di Comuni in bacini. La valutazione peritale a supporto del conferimento ha mantenuto valida la scadenza al 31 dicembre 2012 in base alla normativa vigente al momento del deposito della medesima.

Ad ulteriore confusione dell'assetto normativo è stato posto dall'intervento legislativo del D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08, che nell'art. 23 bis disciplina in forma nuova la gestione delle gare dei servizi di concessione gas facendo decorrere i suoi effetti applicativi dall'emanazione dei regolamenti ministeriali che non sono mai stati pubblicati. Occorre considerare che tale norma non ha espressamente abrogato la previgente normativa, che rimane valida, ancorché non coerente con il nuovo dettato.

Nel corso del 2009 il legislatore è intervenuto nuovamente all'interno della riforma dei servizi pubblici locali con la legge 166/2009 di conversione del DL 135/2009, nella quale ha prorogato al 31 dicembre 2012 la scadenza, entro la quale sono stati costituiti gli ambiti territoriali ottimali per l'indizione delle gare del gas naturale. Tale fase, momento imprescindibile per l'effettiva esecuzione delle gare, può essere assunta come una traslazione temporale della scadenza del periodo transitorio.

A titolo di memoria occorre ricordare anche, che nel corso del 2011, è stato indetto un quesito popolare che ha abrogato larga parte dell'art. 23 bis del DL 112/2008. Il DL 138/11 convertito con modifiche dalla Legge di Stabilità 2012, ha però reintrodotto la disciplina dei servizi pubblici locali ripristinando sostanzialmente i contenuti relativi alla distribuzione gas.

Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 sono stati, infine, pubblicati i decreti applicativi del DL 159/07 convertito dalla Legge 222/07. In particolare si citano il DM dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011 relativo alla definizione degli ambiti territoriali minimi, il DM dello Sviluppo Economico del 28 ottobre 2011 relativo alla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore ed infine, l'ultimo Decreto che ha completato le norme relative all'indizione delle Gare di Ambito per la distribuzione del gas, il DM dello Sviluppo Economico 226/11 pubblicato il 27 gennaio 2012 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2012. L'articolazione regolamentatoria, prevista dall'art. 46 bis del DL 159/07 convertito, è ora completata.

I combinati disposti dei provvedimenti prevedono una procedura amministrativa di indizione e successiva aggiudicazione della gara piuttosto complessa. Inoltre i bacini di gara sono stati ripartiti in scaglioni distanziati, in ordine temporale di sei mesi, allo scopo di garantire il miglior accesso a tutti i soggetti interessati e quindi di agevolare la concorrenza. L'ambito di Modena 1, al quale appartengono la maggior parte delle località in concessione, è stato inserito nel terzo scaglione, per il quale la procedura di gara dovrà iniziare entro 18 mesi dalla data di efficacia del DM 226/11. Il procedimento dovrà poi essere completato entro ulteriori 18 mesi. Alla data di approvazione del bilancio nessun atto propedeutico alla costituzione della stazione appaltante è stato ancora prodotto e pertanto risulta improbabile che saranno prodotti tempi abbreviati nell'indizione della gara, come peraltro sarebbe previsto dalla norma. La società ha prodotto un'istanza di rinvio dei termini della gara date le complessità operative che si stanno manifestando nelle aree colpite dal sisma. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha però, rinviato al riguardo, la decisione alla Regione Emilia Romagna, quale soggetto delegato di poteri sostitutivi nel caso di inadempimento della stazione appaltante.

Nel corso del 2013 è stata prorogata la scadenza per le aree terremotate con il D.L. 69/13 convertito in legge (cd Decreto del Fare) che all'art. 3 bis ha disciplinato la sospensione dei procedimenti per 24 mesi per i bacini con un numero di punti di riconsegna insistenti nelle aree colpite dal sisma in una percentuale superiore al 15% dei servizi. L'indizione della gara per l'ATEM di Modena 1 è stimabile indicativamente a fine 2016.

Di particolare impatto è l'applicazione delle delibere di gestione emergenziale nelle aree colpite dal sisma. A mero titolo esemplificativo si cita la delibera 6/13 che ha determinato il dimezzamento delle tariffe di distribuzione e degli oneri di sistema e la gratuità delle prestazioni accessorie per gli utenti con stati di inagibilità delle proprie abitazioni e che è stata applicata dal gestore nel corso dell'esercizio.

Relativamente ai rischi interni, la Società sta mantenendo la certificazione di qualità dei propri processi interni, anche ove i servizi siano gestiti in outsourcing. Relativamente alla sicurezza del lavoro, adeguati interventi di prevenzione degli infortuni sono stati adottati nel rispetto delle normative vigenti.

Il sistema delle deleghe interno è stato predisposto compatibilmente con la snella struttura organizzativa interna e sono stati delegati ad appositi organismi interni della Società i compiti di controllo della gestione.

La società ha adottato le misure richieste dalla delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e di responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna all'azienda. L'introduzione dei meccanismi di gestione ulteriori richiesti dall'AEEG sono destinati ad affinare gli strumenti di controllo che sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione.

Per il contesto in cui la società opera, il rischio di mercato e di credito della propria clientela è da considerarsi scarsamente rilevante. La Società è interamente indebitata a tasso variabile, per cui, stante la mancanza di strumenti di copertura, il risultato della gestione finanziaria ha risentito degli aumenti del costo del debito in seguito all'andamento del mercato finanziario. La Società, anche con l'ausilio della Capogruppo, effettua un continuo monitoraggio di tale fattore di rischio, che in ogni caso è ritenuto essere contenuto grazie, anche, al finanziamento soci a medio lungo termine riconosciuto nel corso dell'esercizio. L'elevato livello di investimenti che l'appartenenza al settore richiede, sta facendo incrementare la posizione finanziaria netta.

8 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si riferiscono agli atti regolamentatori e regolatori descritti nel paragrafo 7 'Analisi dei rischi interni ed esterni' a cui si rimanda.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Sono in corso di valutazione con la Capogruppo le attività necessarie per procedere pienamente con gli investimenti dei misuratori elettronici disciplinati dalla delibera 631/13/r/gas.

9 Azioni società controllante

La Società non detiene, neanche per società fiduciaria od interposta persona azioni della controllante.

10 Evoluzione della gestione

La gestione si prevede possa evolversi in sostanziale continuità, almeno per il prossimo triennio, fino all'indizione delle gare bacinate previste per la fine dell'anno 2016. L'applicazione della delibera 573/2013/R/gas con la quale è stata definita la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (2014-2019) determinerà, nel prossimo esercizio, una riduzione dei ricavi ed una conseguente necessità di contenimento dei costi operativi di esercizio.

La Società, anche per l'anno 2014, dovrà acquisire titoli di efficienza energetica, che in parte potrà acquistare da altre società del gruppo ed in parte sul mercato. Recenti gestioni di mercato stanno facendo emergere a tutt'oggi delle diseconomie improprie in capo ai gestori, sebbene il meccanismo riequilibratore previsto dalla delibera 13/2014/r/efr (con effetto retroattivo al 2013) dovrebbe attenuare, almeno in parte, i rischi di speculazioni finanziarie di approvvigionamento non economico in capo ai gestori.

11 Altre informazioni:

11.1 Uso di strumenti finanziari (art. 2428 c.3 n.6 bis)

La società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 c.3 n.6 bis.

11.2 Privacy

Ai sensi del D.L. 5/2012 c.d. "Decreto Semplificazioni" è da considerarsi soppresso l'obbligo di redigere/aggiornare il DPS e l'autocertificazione sostitutiva, ma si è ritenuto di mantenerlo quale documento riassuntivo degli adempimenti aziendali a garanzia del corretto trattamento dei dati, in attesa della conversione in legge del suddetto D.L. e dell'imminente entrata in vigore del Regolamento Privacy Europeo annunciato dal Garante.

11.3 Sicurezza sul lavoro

Ai sensi del D.Lgs n. 81/08 è stato elaborato il documento di valutazione dei rischi ed è stato individuato il responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza.

12 Proposta all'Assemblea dei soci

Signori Soci,

innanzitutto dobbiamo un sentito ringraziamento:

- ai collaboratori, interni ed esterni, che ai diversi livelli di responsabilità si sono prodigati per il buon funzionamento della società e per il raggiungimento degli obiettivi societari;
- al collegio sindacale che con la massima professionalità ha svolto la sua attività di vigilanza sulla gestione aziendale, partecipando sempre alle riunioni del Consiglio.

Nella Nota Integrativa redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario abbiamo fornito le informazioni ed i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio, nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso, ivi compreso l'allineamento alle nuove disposizioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento fosse richiesto.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013, nei prospetti Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa e la presente relazione sulla gestione che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 161.797,85 come segue:

- € 8.089,89 a riserva legale;
- € 153.707,96 a riserva straordinaria.

Mirandola, lì 31 Marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Walter Dr. Guiduzzi)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2013	2012
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	232.657	270.026
5. avviamento	0	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	128.989	83.987
7. Altro	11.462.209	10.318.827
Totale immobilizzazioni immateriali	11.823.855	10.672.840
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	0	0
2. impianti e macchinari	0	0
3. attrezzature industriali e commerciali	84.397	128.633
4. altri beni	323	420
5. immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	84.720	129.053
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
2. crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	3.307	3.307
3. altri titoli	0	0
4. azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.307	3.307
Totale immobilizzazioni (B)	11.911.882	10.805.200

C) Attivo circolante:**I - Rimanenze:**

1. materie prime, sussidiarie e di consumo	521.526	606.467
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci	0	0
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	521.526	606.467

II - Crediti:**(esigibili entro l'esercizio successivo)**

1. verso clienti	2.290.146	1.756.994
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	130.893	111.359
4-bis) crediti tributari	1.563.701	822.908
4-ter)imposte anticipate	107.330	81.643
5. verso altri	7.706.027	7.346.573
6. verso altre società del gruppo	2.246.212	3.289.806

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	0	0
4-ter)imposte anticipate	246.704	211.208
5. verso altri	0	0
Totale crediti	14.291.013	13.620.491

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. azioni proprie	0	0
6. altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1. depositi bancari e postali	4.008.648	1.176.216
2. assegni	0	0
3. denaro e valori in cassa	328	115
Totale disponibilità liquide	4.008.976	1.176.331

Totale attivo circolante (C) **18.821.515** **15.403.289**

D) Ratei e risconti **11.355** **5.928**

TOTALE DELL'ATTIVO **30.744.752** **26.214.417**

PASSIVO	2013	2012
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	33.989	33.989
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve:		
a) riserva straordinaria	132.481	645.793
b) riserva per eventuali perdite future	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.798	(513.311)
Totale patrimonio netto (A)	4.369.268	4.207.471
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0
3. altri	216.338	75.885
Totale fondi per rischi e oneri (B)	216.338	75.885
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	260.249	246.500
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	2.500.000
4. debiti verso banche	2.862.189	1.770.926
5. Altri finanziatori		
6. acconti	152.402	136.316
7. debiti verso fornitori	6.041.659	5.751.446
9. debiti verso controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	0	0
11. debiti verso controllanti	6.123.402	8.837.226
12. debiti tributari	145.138	23.416
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.058	48.413
14. altri debiti	3.323.111	1.814.641
15. debiti verso altre società del gruppo	117.111	51.434
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. Obbligazioni		
3. Debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000	0
4. debiti verso banche	457.364	569.553
14. altri debiti	0	0
Totale debiti (D)	25.772.434	21.503.371

E) Ratei e risconti	126.463	181.190
TOTALE DEL PASSIVO	30.744.752	26.214.417
Conti d'ordine:		
a) cauzioni ricevute:	221.232	190.789
b) cauzioni prestate:	538.445	478.965

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	17.309.066	17.581.564
a.1 Distribuzione gas	15.634.300	15.887.747
a.4 Altre prestazioni	1.674.766	1.693.817
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	468.435	658.074
5) altri ricavi e proventi:	2.577.812	2.903.817
a) diversi	799.053	693.277
b) corrispettivi	185	386
c) contributi in conto esercizio	1.778.574	2.210.154
Totale valore della produzione (A)	20.355.313	21.143.455

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	640.442	907.216
7) per servizi	7.384.849	7.057.641
8) per godimento di beni di terzi	9.334.623	9.250.669
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	861.391	822.795
b) oneri sociali	266.631	256.991
c) trattamento di fine rapporto	56.915	56.759
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.162	1.620
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.156.122	1.594.049
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.526	45.151
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.500	30.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.907	53.696
12) accantonamenti per rischi	103.291	15.885
13) altri accantonamenti	53.047	
14) oneri diversi di gestione	118.018	866.301
Totale costi della produzione (B)	20.131.424	20.958.773
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.889	184.682

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	426	2.543
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	(228.021)	(63.704)
d) altri	(108.142)	(67.087)
17bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(335.737)	(128.248)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravv.attive/insussistenze passive	456.504	6.225
c) altri	0	0
21) oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravv.passive/insussistenze attive	(178)	(483.352)
c) altri	(1.020)	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	455.306	(477.127)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	343.458	(420.693)

22) imposte sul reddito dell'esercizio

a) imposte correnti	242.843	121.370
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	(61.183)	(28.752)
Totale imposte	181.660	92.618

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**161.798 (513.311)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

- ❑ **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**
- ❑ **CRITERI DI REDAZIONE**
- ❑ **CRITERI DI VALUTAZIONE**
- ❑ **ALTRE INFORMAZIONI**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**
- ❑ **CONTI D'ORDINE**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (art. 2423, 3° comma C.C.).

Per quanto riguarda i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio, all'evoluzione prevedibile della gestione, all'operatività con parti correlate e all'attività tipica si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini di rendere omogenei i valori, ove necessario, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è proceduto a riclassificare i valori al 31 dicembre 2012.

Il bilancio è redatto all'unità di euro, mentre la Nota Integrativa, per una più agevole comprensione è redatta in migliaia di euro.

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

Rispetto all'anno precedente i criteri di redazione sono rimasti invariati. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali che si riferiscono agli investimenti effettuati su impianti e reti gas di proprietà di terzi sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli accessori diretti afferenti al ciclo produttivo. Per le immobilizzazioni costruite nelle località di cui la società è titolare di concessioni acquisite con gara, il periodo di ammortamento è determinato in base ai piani industriali offerti. Gli investimenti effettuati sugli impianti in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci, sono ammortizzate in base ai criteri generali del settore come anche definiti dalla delibera dell'AEEGSI n. 159/08/r/gas. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo. Il valore di iscrizione viene comparato, in via prospettica, con il presunto valore di indennizzo al termine della concessione e nel caso emerga un differenziale negativo i criteri di ammortamento vengono adeguati di conseguenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; sono in ogni caso escluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro costo eventualmente ridotte per perdite permanenti di valore. Le altre immobilizzazioni finanziarie, relative a depositi cauzionali versati, sono valutate al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali giacenti nel magazzino sono iscritte in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione.

Disponibilità liquide e Debiti verso banche

Sono iscritte all'importo pari al valore nominale comprensivo degli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti

Sono iscritti in base al criterio della competenza economico-temporale nel rispetto del principio di correlazione costi e ricavi. In tali voci sono quindi stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state inoltre iscritte quote di costi e ricavi relativi a due esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. In particolare sono stati iscritti in tale voce quote di interessi passivi da liquidare agli istituti di credito negli anni successivi per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono, su criteri prudenziali, la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2013 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate ai fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e/o i successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono deliberati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ed erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Gli stessi sono versati dalla CCSE a fronte dell'annullamento di TEE (titoli di efficienza energetica) la cui acquisizione o ottenimento avviene attraverso progetti di efficienza energetica, mercato organizzato e contratti bilaterali. Sono altresì iscritti i contributi erogati da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la compensazione delle riduzioni tariffarie riconosciute ai clienti situati nelle aree colpite dal sisma come disciplinato dalla delibera 6/13 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas. Sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza quando riconosciuti a titolo definitivo con correlazione con i ricavi di competenza al quale il servizio di distribuzione e misura si riferiscono.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate direttamente ed indirettamente e/o ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Ricavi e Costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide la misurazione del prelievo di gas dalle cabine. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi di distribuzione gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione. I ricavi per annullamento dei titoli di efficienza energetica che la società può consegnare al Gestore del Mercato Elettrico con ricevimento di un contributo ed i relativi costi di acquisizione di titoli equivalenti sull'apposito mercato sono iscritti nel periodo di riferimento dell'obiettivo assegnato alla società ancorché le transazioni di acquisizione e di annullamento siano effettuati nel periodo successivo in accordo con la normativa in vigore. Sia i ricavi che i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 allo scopo di meglio rappresentare la situazione creditoria e debitoria verso le società controllate dalla stessa Controllante (altre società del gruppo).

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in migliaia di euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni con i contenuti richiesti dal punto 2 art. 2427 del c.c. sono così rappresentati:

Immobilizzazioni immateriali

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	altro	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione								
Saldo iniziale	17	-	-	450	4.026	84	12.418	16.995
Incrementi				64		69	2.174	2.307
Disinvestimenti								-
Riclassifiche						(24)	24	-
Saldo finale	17	-	-	514	4.026	129	14.616	19.302
Ammortamenti accumulati								
Saldo iniziale	17	-	-	180	4.026	-	2.099	6.322
Ammortamenti dell'anno				102			1.054	1.156
Disinvestimenti								-
Saldo finale	17	-	-	282	4.026	-	3.153	7.478
Valore netto								
Saldo iniziale	-	-	-	270	-	84	10.319	10.673
Saldo finale	-	-	-	232	-	129	11.463	11.824

Nella voce incrementi sono compresi lavori in economia per complessivi 468 mila euro di cui 97 mila euro si riferiscono a costi del personale e 371 mila euro a materiali di magazzino.

La voce 'Altro' si è incrementata principalmente per investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione. Per un maggiore dettaglio della sua formazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione. L'ammortamento degli allacciamenti che sono stati oggetto di contribuzione privata sono stati effettuati con l'obiettivo di allineare il valore presunto di indennizzo stimabile, desumibile dal metodo tariffario vigente, al termine della concessione.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

• Costi di impianto e ampliamento	5 Anni
• Avviamenti	5 Anni
• Altre immobilizzazioni immateriali	In dipendenza della vita utile residua (*)

(*) in base ai coefficienti stabiliti dall'AEEG in vigore per l'anno 2013 per i beni relativi ad affidamenti diretti e in base ai piani industriali offerti per gli investimenti effettuati a concessioni ottenute per gara

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'AEEG indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespite	Anni
Immobili e fabbricati	40
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7

Immobilizzazioni materiali

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(valori in migliaia di euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industr.	Imm. in corso e acconti	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione					
Saldo iniziale	-	-	303	2	305
Incrementi			1		1
Disinvestimenti					-
Riclassifiche					-
Saldo finale	-	-	304	2	306
Ammortamenti accumulati					
Saldo iniziale	-	-	174	1	175
Ammortamenti dell'anno			45	1	46
Disinvestimenti /riclassifiche					-
Saldo finale	-	-	219	2	221
Valore netto					
Saldo iniziale	-	-	129	1	130
Saldo finale	-	-	85	-	85

La voce 'Attrezzature' è relativa ad automezzi ed altre attrezzature tecniche.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base d'aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità d'utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote percentuali applicate sono le seguenti:

	Minima	Massima
- attrezzature industriali e commerciali	5,00	25,0
- mezzi di trasporto	20,0	25,0

Sulle immobilizzazioni materiali non sussistono pigni, ipoteche o altri gravami a tutela di diritto di credito di terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta un quadro complessivo delle variazioni intervenute:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (valori in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale	movimentazioni			Saldo finale
		incrementi	decrementi	riclassifiche	
Crediti					
Verso altri	3	0			3
Totale crediti	3	0	0	0	3
Totale immobilizzazioni finanziarie	3	0	0	0	3

Crediti v/altri

La voce corrisponde a depositi cauzionali versati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a 522 mila euro (606 mila euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Ricl assif icaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
CREDITI (VOCE CII DELL'ATTIVO)				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	1.757		533	2.290
Verso Controllate	0		0	0
Verso Collegate	0		0	0
Verso Controllanti	111		20	131
Verso Altre Società del Gruppo	3.290		(1.044)	2.246
Crediti tributari	823		741	1.564
Crediti per imposte anticipate	82		25	107
Verso altri	7.347		359	7.706
Totali	13.410	0	634	14.044
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	0		0	0
Verso Collegate	0		0	0
Verso Controllanti	0		0	0
Crediti tributari	0		0	0
Crediti per imposte anticipate	211		36	247
Verso altri	0		0	0
Totali	211	0	36	247
TOTALE CREDITI	13.621	0	670	14.291

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio. Per la suddivisione per area geografica si rimanda a quanto specificato alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" nel commento alle principali voci del conto economico.

Il Fondo svalutazione crediti risulta essere come di seguito movimentato:

Fondo Svalutazione Crediti

(valori in migliaia di euro)

	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenz a finale
Fondo svalutazione crediti	121		24	33	112

I crediti sotto riportati sono esposti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

I crediti verso società controllanti si riferiscono prevalentemente ad attività natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato.

I crediti tributari sono relativi a crediti verso erario per IVA e dal credito tributario per imposte anticipate IRES e IRAP. Si precisa che nel rispetto del principio contabile OIC n. 25, gli acconti per singole imposte versati nel corso dell'esercizio hanno contribuito a rettificare il debito d'imposta iscritto alla voce "debiti tributari" del passivo, unitamente alle ritenute d'acconto ed ai crediti di imposta (legalmente compensabili), sempre che non ne sia stato chiesto il rimborso.

I crediti verso altri sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per componenti tariffarie UG2 e GS e per il saldo di perequazione stimato della tariffa di distribuzione di gas ed a causa dell'effetto di riconoscimento degli sconti tariffari per le utenze colpite dal sisma disciplinate dalla delibera 6/13 e successive modificazioni per un importo complessivo di euro 6.128 mila euro. La parte rimanente si riferisce a crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'AEEG, oltre che a crediti verso INAIL e verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente.

I crediti verso altre società del gruppo sono crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente a corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas SpA per i servizi di distribuzione di gas naturale.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniz.	formazione 2013	utilizzo 2013	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	581		224	357
	IRES	160		62	98
	IRAP	30		11	19
Impianti e reti gas	comp. neg.	293	359	16	636
	IRES	85	98	5	178
	IRAP	0			0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	9	4		13
	IRES	2	1		3
	IRAP	0			0
Fondo Rischi	comp. neg.	75	156	16	215
	IRES	21	43	4	60
	IRAP	0			0
totale	comp. neg.	958	519	256	1.221
	IRES	266	142	71	336
	IRAP	30	0	11	19
TOTALE		296	142	82	355

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 247 mila euro, tutti esigibili entro il 5° esercizio successivo.

L'ammortamento della voce 'Avviamento', per il quale si presenta un differenziale tra competenza civilistica e deducibilità fiscale, non è stato oggetto di stanziamento di imposte anticipate se non per il primo anno di formazione, in quanto è di entità tale per cui non esiste la ragionevole certezza di un recupero integrale dopo il termine delle concessioni temporanee.

Non sono stati iscritti tra le imposte anticipate l'effetto prospettico dell'applicazione della maggiorazione di imposta per le società energetiche che potrebbe essere applicata al superamento di determinati vincoli dimensionali, essendo incerta la sua misurazione nei prossimi periodi.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2013, tale voce è così composta:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Riclassificaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
depositi postali e bancari	1.176		2.833	4.009
denaro in cassa	-		0	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.176	-	2.833	4.009

La voce si è incrementata rispetto al valore iniziale, mentre la corrispondente voce del passivo 'Debiti verso banche' ha subito un incremento dovuto a una diversa scadenza dei debiti commerciali correnti, oltre che per effetto degli investimenti effettuati.

Per un'analisi più dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento al 31 dicembre 2013 è così composto:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Riclassificaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
Ratei attivi:	-	-	-	-
Risconti attivi:				
- risconti attivi	6		5	11
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6	-	5	11

I risconti sono relativi a canoni e altri costi sostenuti nel 2013 ma di competenza di esercizi futuri.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto viene fornita di seguito:

(valori in migliaia di euro)			Capitale sociale	F.do sovrapp.	Riserva legale	Ris. Straord e conv	Utili (Perd) nuovo	Risultato esercizio	Totale
Ad inizio dell'esercizio precedente			2.000	2.041	30	553		97	4.721
Destinazione dell'esercizio:	del risultato				4	93		(97)	-
Distribuzione dividendi									-
Risultato dell'esercizio precedente								(513)	(513)
Alla chiusura dell'esercizio precedente			2.000	2.041	34	646		(513)	4.208
Destinazione dell'esercizio:	del risultato					(513)		513	-
Distribuzione dividendi									-
Risultato dell'esercizio corrente								161	161
Alla chiusura dell'esercizio corrente			2.000	2.041	34	133		161	4.369

Le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono così commentate:

Capitale sociale

Il capitale sociale nel corso del 2013 non ha subito variazioni e risulta pari a 2.000.000 euro costituito da quote nominali di euro 1.567.600 posseduta da AIMAG SpA pari 78,38% e di euro 432.400 posseduta da Sorgea srl pari al 21,62% .

Riserve da sovrapprezzo azioni ordinarie

La riserva è stata costituita per conferimento da parte dei soci e misura la differenza tra valore degli asset conferiti rispetto al Capitale Sociale.

Riserva legale

La riserva è stata costituita per effetto della destinazione degli utili di anni precedenti ed è pari a 34 mila euro.

Altre Riserve

La riserva è stata costituita per effetto della destinazione degli utili di anni precedenti e si è ridotta in seguito all'utilizzo a copertura integrale della perdita dell'esercizio 2012.

Utile e/o perdita dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis del C.C. si elencano le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

(valori in migliaia di euro)

descrizione	origine	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
					a copertura perdite	altri motivi
capitale sociale		2.000				
riserva da sovrapprezzo azioni	da capitale	2.041	AB			
Riserva legale	da utili	34	B			
Riserva straordinaria	da utili	133	ABC	133		
TOTALE		4.208		133	0	0

quota non distribuibile destinata a copertura costi pluriennali non ancora ammortizzati

0

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione del fondo è di seguito riepilogata.

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Fondo trattamento di quiescenza	-				-
Fondo imposte differite	-				-
Fondo rischi delibere autorità gas	60		103		163
Fondo rischi spese future	16		53	-16	53
TOTALE	76	-	156	-16	216

Le movimentazioni di tali fondi sono relative all'accantonamento per contributi CIG, all'accantonamento a copertura della differenza prezzo relativamente agli acquisti di TEE e all'accantonamento per eventuali rischi futuri connessi alla gestione del piano investimenti dei misuratori elettronici (del. 155/08 AEGG).

L'utilizzo riguarda invece la chiusura dello stanziamento dello scorso anno, relativamente a prestazioni accessorie gas.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del debito nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(valori in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Incremento	Vers. INPS ed altri	Utilizzi	Consistenza finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	247	57	(41)	(3)	260

Il saldo al 31 dicembre 2013 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

DEBITI

(valori in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
esigibili entro l'esercizio successivo					
Debiti verso soci per finanziamenti	2.500			(2.500)	0
Debiti verso banche	1.771			1.091	2.862
Acconti	136			16	152
Debiti verso fornitori	5.751			291	6.042
Debiti verso altre società del gruppo	51			66	117
Debiti verso controllanti	8.838			(2.714)	6.124
Debiti tributari	23			122	145
Debiti verso istituti di previdenza	48			2	50
Altri debiti	1.815			1.508	3.323
TOTALE	20.933	0	3.096	(5.214)	18.815
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Debiti verso soci per finanziamenti	0			6.500	6.500
Debiti verso banche	570			(113)	457
Altri debiti	0				0
TOTALE	570	0	6.500	(113)	6.957
TOTALE DEBITI VOCE D	21.503	0	9.596	(5.327)	25.772

Debiti verso soci per finanziamenti

Si tratta di debiti finanziari verso la Capogruppo di tipo revolving, regolati a normali condizioni di mercato, con durata annuale rinnovabile e con tasso ancorato all'Euribor con uno spread pari allo 1,75%. A fine esercizio tale voce presenta un saldo pari a 6.500 mila euro per effetto della postergazione sia di tale finanziamento che di una parte dei debiti commerciali verso soci (2.500 mila euro nell'anno precedente).

Debiti verso banche

La voce è relativa, per 113 mila euro, alla quota a breve del contratto di mutuo acceso presso Carisbo. La quota scadente oltre l'esercizio successivo è pari a 457 mila euro, tutti interamente esigibili entro il quinto esercizio successivo a quello in chiusura. Il mutuo chirografario in essere rimane quello con Carisbo già Cassa di Risparmio di Firenze, con scadenza 2018, mentre il mutuo contratto con la Banca Popolare di San Felice è terminato nell'anno 2013. Il mutuo rimasto in essere è remunerato a tasso variabile rispetto all'Euribor con uno spread dello 0,36%.

Gli interessi passivi pagati sono indicati nella sezione “Gestione Finanziaria” della Relazione sulla Gestione.

La restante parte di 2.750 mila euro è relativa ad operazioni di finanza a breve verso due istituti bancari, nello specifico Credem e Banco Popolare. I debiti a breve corrispondenti riguardano rispettivamente:

- una linea a breve termine (Credem) per 1.500 mila euro, con rimborso in un'unica soluzione al tasso determinato in base all'Euribor maggiorato di uno spread del 2,65%;
- una linea a 18 mesi (Banco popolare di Verona) per 1.500 mila euro, con rientri trimestrali al tasso determinato in base all'Euribor maggiorato di uno spread del 3,10%, che presenta un saldo residuo al 31 dicembre 2013 pari a 1.250 mila euro.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori è relativa a forniture di natura commerciale e per prestazioni di servizio ricevute anche dal socio di minoranza, poste in essere a condizioni di mercato, per la gestione delle reti e degli impianti gas e per i canoni d'uso degli assets.

La ripartizione territoriale dei debiti verso fornitori alla fine dell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	saldo 31.12.2013	% su totale
territorio di As Retigas:		
Provincia di Modena	3.078	50,94%
Provincia di Bologna	597	9,88%
Provincia di Mantova	215	3,56%
totale	3.890	64,38%
altre provincie dell'Emilia Romagna	65	1,08%
altre provincie della Lombardia	945	15,64%
altre regioni d'Italia	1.142	18,90%
totale	6.042	99,99%

Debiti verso altre società del gruppo

Sono relativi a forniture e prestazioni di natura commerciale nei confronti delle società del gruppo. Per la precisione sono nei confronti della società Sinergas spa per la fornitura di gas naturale ad uso di preriscaldamento delle cabine gas e nei confronti della Sinergas Impianti per attività di rifacimento e manutenzione delle cabine gas.

Debiti verso imprese controllanti

Sono relativi a forniture e prestazioni di natura commerciale nei confronti della Capogruppo Aimag Spa, poste in essere a condizioni di mercato, per prestazioni di servizi di natura tecnica ed amministrativa e per la corresponsione di canoni per l'uso degli impianti e delle reti gas. Il decremento della voce è connesso alla parziale ristrutturazione del debito a medio termine con riqualificazione del debito con natura finanziaria verso soci.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti verso erario per IRES (86 mila euro), IRAP (29 mila euro) e per ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi per circa 30 mila euro .

Debiti verso istituti prev. e sic. Sociale

Sono debiti verso Istituti di Previdenza per ritenute sui compensi al personale.

Altri debiti

I debiti verso altri si riferiscono prevalentemente a debiti da versare alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e verso dipendenti per competenze da liquidare.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 tale voce è così composta:

(valori in migliaia di euro)

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza finale
Ratei passivi	10		4	(4)	10
Risconti passivi	171		14	(69)	116
TOTALE	181	0	18	(73)	126

I ratei passivi si riferiscono a importi maturati verso istituti bancari per interessi di competenza, compresi quelli derivanti dalla sospensiva del pagamento delle rate dei mutui disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

I risconti passivi riguardano incentivi ottenuti dalla Regione Emilia Romagna per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani dipendenti e la competenza dei ricavi per l'annullo dei TEE. In merito a questa ultima voce si registra il decremento per 69 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Nella voce sono iscritti 538 mila euro per cauzioni prestate e 221 mila euro per cauzioni ricevute.

Voce di bilancio	Società gruppo	Altri	Totale
- Cauzioni ricevute		221	221
Cauzioni contrattuali prestate a terzi			-
Fidejussioni rilasciate a terzi		534	534
altri		4	4
Totale	-	759	759

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2013 presso la Società non sono presenti beni di terzi né sono presenti beni della società presso terzi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2013	2012
Distribuzione gas	15.605	15.302
Rettifiche vendite anni precedenti	29	585
Prestazioni accessorie	1.675	1.694
Totale	17.309	17.581

I ricavi per la distribuzione di gas sono per la parte prevalente verso il vendors del gruppo Aimag, Sinergas Spa pari a 10.410 mila euro. I ricavi di distribuzione sono evidenziati al netto degli importi connessi alla compensazione di sistema delle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela colpite dagli eventi sismici del maggio 2012, in accordo alla delibera AEEG n. 6/13, pari a 8.878 mila euro.

Tutti i ricavi sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per 12.907 mila euro nella provincia di Modena, per 1.928 mila euro nella provincia di Bologna e per 770 mila euro nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati costi diretti per manodopera (inclusa nei costi del personale) per 97 mila euro e materiali per 371 mila euro relativi principalmente alla parziale realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Ricavi diversi	799	693
Contributi in conto esercizio	1.779	2.210
Totale	2.578	2.903

I proventi e ricavi diversi sono costituiti da prestazioni non caratteristiche fornite ad altre società di distribuzione, addebiti diversi, rimborsi assicurativi, mentre i contributi in conto esercizio sono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE. Per maggiori informazioni su questi proventi si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2012
Acquisto gas e forza motrice	203	245
Acquisto materiali	399	625
Altri acquisti	38	37
Totale	640	907

La voce è composta dall'acquisto di gas e di forza motrice per il funzionamento degli impianti, materiale di consumo destinato agli investimenti ed altre voce residuali, quale carburanti per i mezzi aziendali e cancelleria.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012
Servizi industriali	4.882	4.427
Servizi amministrativi	2.272	2.425
Manutenzioni ordinarie	143	126
Compensi CdA e D.G.	59	48
Compensi collegio dei sindaci	20	22
Compensi per la revisione legale	9	9
Totale	7.385	7.057

La voce si è incrementata a causa dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisizione dei titoli di efficienza energetica destinati al raggiungimento dell'obiettivo imposto dall'AEEG oltre che per i maggiori oneri di gestione della rete per le attività a supporto degli spostamenti dell'utenza che a seguito del sisma hanno assunto un'intensità inusuale.

Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio è sotto riportato:

	2013	2012
Canoni di concessione	4.618	4.588
Canoni uso reti di Aimag spa	4.588	4.535
Altri costi God. Terzi	129	128
Totale	9.335	9.251

La voce si è incrementata per effetto della maggiore incidenza dei canoni di uso degli asset in gestione, a sua volta correlato al grado di vetustà crescente degli stessi e dagli importi corrisposti per la COSAP.

Costi per il personale

La ripartizione di tali oneri tra le componenti contrattuali viene già fornita nel conto economico.

La media di fine periodo è maggiore rispetto a quella dell'anno precedente per il consolidamento del rafforzamento organizzativo della società in vista della partecipazione alle gare gas bacinate del 2016. I maggiori costi del personale trovano compensazione nel contratto di servizio con la capogruppo Aimag spa. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

Personale dipendente al 31.12.13	2013	2012
Dirigenti	-	-
Impiegati	16	12
Operai	13	14
Totale	29	26
media fine periodo	27,08	26,17
costo totale	1.187	1.138
costo unitario complessivo	43,83	43,48

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione dei valori nella voce è così dettagliata:

(valori in migliaia di euro)

	2013	2012
Ammortamento Beni Immateriali	1.156	1.594
Ammortamento Beni Materiali	46	45
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	24	30
Totale	1.226	1.669

Variazione delle rimanenze di magazzino

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari a 85 mila euro positivi e misura la diminuzione della corrispondente voce "rimanenze di magazzino" iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamento fondo rischi ed oneri

La voce presenta un valore pari a 103 mila euro (16 mila euro l'esercizio precedente) e si riferisce ai rischi connessi ad un'insufficiente copertura tariffaria su investimenti dei misuratori da riconoscere a costi standard e per gli oneri di acquisizione dei TEE per il raggiungimento degli obiettivi imposti.

Altri accantonamenti

La voce è pari a 53 mila euro e si riferisce ad oneri di competenza su contributi verso dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2013	2012
Imposte e tasse diverse	6	16
Spese generali	112	850
Totale	118	866

Le imposte e tasse comprendono tributi locali e corrisposti alla CCIAA, mentre gli altri oneri di gestione comprendono principalmente sopravvenienze passive connesse all'assestamento delle posizioni provvisorie tariffarie di anni precedenti, i contributi per il funzionamento dell'Autorità dell'Energia e del Gas, i costi per l'assicurazione degli utenti finali civili gas da riconoscere alla Cassa Conguaglio, i contributi associativi e le spese di rappresentanza.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il commento è riportato nella relazione sulla gestione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari sono evidenziati in dettaglio come di seguito:

(valori in migliaia di euro)

Proventi straordinari (E.20)	2013	2012
Plusvalenze da alienazione beni	0	0
Sopravv. attive straord sisma	0	
Sopravvenienze attive	457	6
Totale	457	6

Oneri straordinari (E.21)	2013	2012
Minusvalenze da alienazione beni	0	0
oneri straordinari gestione post sisma	-	(472)
Imposte relative a esercizi precedenti	1	0
Imposte differite di eserc.precedenti	0	0
Sopravvenienze passive varie	-	(11)
Totale	1	(483)

Nell'esercizio precedente erano stati iscritti gli oneri operativi connessi alla gestione emergenziale del sisma per 472 mila euro; mentre nell'esercizio in corso è stato iscritto il contributo ricevuto dalla Regione Emilia Romagna erogato a fronte di interventi provvisori urgenti di messa in sicurezza di cui all'Ordinanza Commissariale n. 137 del 6 novembre 2013 pari a 452 mila euro.

IMPOSTE SULLE REDDITO DELL' ESERCIZIO

Le imposte gravanti sul bilancio sono pari a 243 mila euro per imposte correnti e (61) mila euro per imposte anticipate per un totale netto di euro 182 mila

Per quanto attiene alle imposte correnti e alle imposte differite, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 del C.C., i prospetti relativi sono stati inclusi nel commento ai rispettivi conti di bilancio (crediti e/o debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite).

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite attive e passive è la seguente:

IRES corrente	148
IRAP corrente	95
Imposte anticipate	
Accantonamenti	142
Utilizzi	(82)
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	-
Imposte esercizio	183
Utile ante imposte	343
Tax Ratio	53,35%

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed soggetto incaricato della revisione legale (art. 2427 CC c. 16 e 16 bis)

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori della Società nell'anno 2013 sono pari a oltre 59 mila euro, così come stabilito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 27 aprile 2011 oggetto n. 5. Nella stessa seduta l'Assemblea ha stabilito i compensi spettanti al Collegio dei Sindaci che, nel corso del 2013, sono stati pari a 20 mila euro. Al Revisore Legale sono stati erogati compensi pari a oltre 9 mila euro, così come da incarico affidatagli dall'Assemblea stessa su proposta del Collegio dei Sindaci.

Relazioni con parti correlate (art. 2427 CC c. 22 bis)

Le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche della distribuzione gas regolate in base alle normative vigenti. Per una descrizione più analitica delle stesse si rimanda alla sezione 6 della Relazione sulla Gestione. I rapporti con le società del gruppo Sorgea srl sono gestite in regime di indipendenza delle funzioni e con rapporti commerciali a prezzo di mercato o regolati dalla competente Autorità in accordo con quanto disciplinato in base alle regole della Delibera 11/07 (Unbundling Funzionale).

Operazioni fuori bilancio (art. 2.427 CC c.22 ter)

La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte della società AIMAG SPA che ne detiene il 78,38% delle quote del capitale sociale e che redige il bilancio consolidato. Nella Tabella che segue sono riportati i dati essenziali della società controllante così come richiesto dal Codice Civile, art. 2497-bis.

Bilancio di esercizio al 31/12/2012 della società Aimag spa approvato dall'Assemblea degli azionisti il 27/06/2013

Stato patrimoniale	31.12.2012 Valori in €/000	
---------------------------	--------------------------------------	--

Attivo

Immobilizzazioni	€	188.331
Attivo Circolante	€	80.050
Ratei e risconti	€	322

Totale attivo	€	268.703
----------------------	----------	----------------

Passivo

Patrimonio netto	€	126.088
Fondi rischi	€	23.140
Trattamento fine rapporto	€	3.750
Debiti	€	114.802
Ratei e risconti	€	923

Totale passivo e netto	€	268.703
-------------------------------	----------	----------------

Conto Economico	31.12.2012 Valori in €/000	
------------------------	--------------------------------------	--

Valore della produzione	€	84.760
Costo della produzione	€	75.478
Valore - costo produzione	€	9.282

Proventi ed oneri finanziari	€	941
------------------------------	---	-----

Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
--	---	---

Proventi ed oneri straordinari	€	-1.243
--------------------------------	---	--------

Imposte sul reddito	€	-2.655
---------------------	---	--------

Utile dell'esercizio	€	6.325
-----------------------------	----------	--------------

Mirandola, lì 31 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Walter Dr. Guiduzzi)